



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CAMBIAMO INSIEME

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza – Area: Disabili (06)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto “Obiettivo Integrazione” vuole essere una risposta concreta ai bisogni del territorio, pertanto si configura come una risposta reale al bisogno di inclusione sociale e di recupero della funzionalità del disabile psichico.

In un’ottica di valorizzazione della persona disabile e dei suoi bisogni, la presente proposta progettuale è volta a potenziare, nel contesto del DSS41, le strutture e i servizi di cui i disabili psichici usufruiscono, in particolare i servizi e le attività volti a favorire l’inserimento sociale e lavorativo dell’utente della Comunità Terapeutica Assistita sita in Borgetto e gestita dalla Coop. Cristo Pantocratore.

Pertanto, la Coop. Cristo Pantocratore, attraverso la presente iniziativa, intende potenziare i *servizi che offre la struttura residenziale, coinvolgendo, oltre ai propri utenti (n. 20 pazienti psichiatrici), anche soggetti disabili, selezionati dal servizio sociale di riferimento, all’interno delle attività ricreative e di socializzazione, che si svolgeranno la mattina o il pomeriggio, in base alle caratteristiche degli utenti.* La **Finalità** di tale progetto di Servizio Civile è dunque quella di potenziare al massimo lo sviluppo e il benessere del soggetto disabile, favorendone il processo di inclusione sociale e di recupero della funzionalità sociale, attraverso il supporto alla famiglia e alla residenzialità tramite l’utilizzo di strategie di riabilitazione psicosociale. Figura di riferimento per il disabile, insieme agli operatori della struttura, sarà il **volontario** che rappresenterà, all’interno della comunità, una risorsa poiché sarà una figura intermedia tra l’educatore e l’operatore e fungerà da mediatore, piuttosto che da perturbatore, in grado di conquistare la fiducia e l’amicizia dell’utente, perché svincolato dal ruolo istituzionale.

OBIETTIVI GENERALI - riferiti agli utenti.

- Consolidare i bisogni primari ed individuare o sviluppare i bisogni secondari (autonomia relazionale, espressione delle emozioni);
- Arginare i disturbi comportamentali connessi alla problematica psichiatrica;
- Garantire sostegno morale e psicologico;
- Incrementare la prevenzione dell'emarginazione e dell'esclusione sociale e dello stigma della malattia mentale;

- Promuovere nuovi percorsi di integrazione sociale;
- Combattere il pregiudizio sulla malattia mentale e diffondere atteggiamenti di maggior solidarietà;
- Potenziare i servizi messi in campo dalle associazioni di volontariato impegnate nel settore dell'assistenza ai disabili psichici.

Obiettivi specifici per I volontari volti ALLA CRESCITA PERSONALE

Indicatori Situazione iniziale Risultato atteso

1. Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di collaborazione Numero di iniziative del volontario nel sociale Poche iniziative
Incremento delle iniziative nel territorio: 30%
2. Incrementare il proprio bagaglio Esperienziale e la motivazione Questionario sul livello motivazionale del volontario
Bassa motivazione Motivazione elevata
3. Aumentare la consapevolezza del valore delle esperienze di cittadinanza sul territorio Numero di giovani che si faranno promotori di esperienze di cittadinanza Percentuale aumentata del 40% di giovani promotori nel territorio
4. Sperimentarsi per la prima volta In un rapporto di responsabilità scandito da orari, Tempi e ruoli ben precisi.
Numero di assenze, ritardi, permessi, etc Scarsa attenzione Numero presenze elevato
5. Sviluppare capacità di confronto e risoluzione del conflitto Numero accordi e raggiungimento obiettivi di gruppo
Tendenza a fare da solo Elevato numero di risoluzioni dei conflitti

Obiettivi specifici per I volontari relativi all'area Specifica di intervento

indicatori Situazione iniziale Risultato atteso

1. Ampliare il bagaglio culturale personale relativo alla disabilità Questionario pre e post servizio civile Scarsa conoscenza Buona conoscenza
2. Accrescere le conoscenze del volontario in ambito sociosanitario. Questionario pre e post servizio civile Scarsa conoscenza Buona conoscenza
3. Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza Numero di utenti coinvolti nella relazione di empatia con il volontario Pochi utenti disponibili alla relazione interpersonale
Percentuale utenti disponibili alla relazione di ascolto 50-60%
4. Incrementare le proprie conoscenze relative alla gestione di una struttura residenziale per disabili Questionario pre e post servizio civile Scarsa conoscenza Buona Conoscenza

Obiettivi per i beneficiari

indicatori Situazione iniziale Risultato atteso

1. Diffondere informazioni utili In merito al servizio offerto Numero famiglie che conoscono il servizio
Copertura 10-15% del territorio Copertura territorio 80%
2. Offrire sostegno concreto e Aiuto alle famiglie dei disabili Numero famiglie dei disabili coinvolte Percentuale coinvolte 10-15% Percentuale coinvolte 60%
3. Sensibilizzazione del territorio alla tematica della disabilità Misurazione della ricaduta attraverso customer satisfaction Pregiudizi e scarsa conoscenza Maggiore conoscenza e sensibilità rispetto all'argomento
4. Organizzazione di attività di socializzazione e Partecipazione alle iniziative culturali del territorio Numeri iniziative attivate Poche iniziative attivate Numero iniziative durante l'anno almeno 3-5

Il progetto, oltre agli obiettivi relativi all'utenza si pone degli obiettivi relativi all'esperienza dei volontari del servizio civile nazionale, i quali, durante l'anno di servizio, potranno coltivare ed accrescere la propria formazione civica, sociale, culturale e professionale. Ciò vale in particolare per quei **volontari con scarsa scolarizzazione o con minori opportunità socio-culturali**, i quali, grazie all'esperienza fatta, avranno maggiori capacità e competenze da spendere nel mondo

del lavoro o, più in generale, nella società; favorendo così maggiori possibilità di integrazione sociale.

Rientra, infatti, tra gli obiettivi del progetto, il coinvolgimento di quei soggetti che presentano o una scarsa scolarizzazione (licenza di terza media), oppure uno svantaggio socio-culturale

ed economico, che è possibile evincere dall'ISEE o da una relazione sociale che descrive difficoltà del candidato e/o della sua famiglia.

CRITERI DI SELEZIONE:

In osservanza di quanto previsto dai Criteria aggiuntivi regionali, la Coop. Cristo Pantocratore, nell'ambito del progetto "Obiettivo Integrazione" intende riservare un posto di volontario di servizio civile ai giovani disabili (certificati ai sensi della l. 104/92) e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale.

Inoltre, per favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione verrà applicato un sistema di valutazione dei titoli che attribuisce maggiore punteggio a coloro che sono in possesso di un basso livello di scolarizzazione.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con risorse umane interne. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti.
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti.
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile.

Di seguito si riportano i criteri di selezione che verranno utilizzati.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto 2 punti,

Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto 3 punti,

Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto 4 punti,

Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto 5 punti,

Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto 6 punti,

Diploma di scuola media superiore attinente il progetto 7 punti,

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato) Licenza Media 8 punti,

Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore 1 punto,

Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore 2 punti,

Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore 3 punti,

Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)

Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore 4 punti.

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti) Altre esperienze certificate non valutate altrove.

Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente eccl) Fino a 2 punti.

Patente di guida Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto 1 punto, Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg) 1 punto per mese (Max 10 punti),

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg) 0,8 punti per mese (Max 8 punti),

Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg) 0,5 punti per mese (Max 5 punti),

Esperienze di lavoro e/o volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10),

Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg) 0,2 punti per mese (Max 2 punti).

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Il Servizio Civile Nazionale,

L'ambito di attività del progetto,

Il progetto prescelto,

L'ente di realizzazione del progetto,

Il volontario,

Disponibilità alla realizzazione del progetto.

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto. Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

N° 8 posti disponibili

SEDE: Comunità Terapeutica Assistita Cristo Pantocratore, c.da Carrubella, Borgetto (PA)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La presenza del volontario, nei servizi di welfare residenziale si rivela particolarmente significativa per gli scambi e le occasioni che può creare apportando, di fatto, risorse giovani e motivate in grado di saper ascoltare i bisogni espressi ed inespressi, percepire in modo adeguato le differenti richieste di aiuto e coadiuvare le persone e nell'esercizio delle proprie abilità personali e relazionali.

Il volontario, quindi, anche nel nostro caso rappresenta e dà valore all'azione progettuale stessa, in quanto è risorsa umana essenziale, che contribuisce in maniera propositiva all'organizzazione e realizzazione di attività attinenti il progetto, in un'ottica di confronto e condivisione con le persone con cui interagisce e collabora.

Il volontario entrerà a far parte dell'equipe professionale che opera in CTA. Il suo compito principale sarà quello di affiancare gli operatori nelle attività di animazione ludico-artistico-ricreative, attività sportive-culturali e laboratoriali, nel farlo avrà occasione di partecipare direttamente ai momenti di programmazione e verifica delle attività proposte. Inoltre, compito del volontario sarà anche quello di prestare aiuto ai disabili non autosufficienti nello svolgimento delle attività (alimentarsi, camminare, partecipare alla vita sociale, fargli compagnia); accompagnare il disabile sul luogo di svolgimento delle attività fisico terapeutica, presso la stessa struttura, assicurando la presenza e il supporto necessario durante lo svolgimento delle stesse, che favoriscono il recupero delle loro capacità residuali; accompagnarlo per il disbrigo di pratiche presso uffici ed Enti Pubblici, per terapie, per esami clinici o visite specialistiche.

I volontari di servizio civile sperimenteranno anche l'utilizzo dei principali strumenti metodologici e di qualificazione organizzativa del servizio (diario di bordo, schede per le singole attività previste, registrazione degli interventi, raccolta scritta delle informazioni, verbali di riunione etc.), parteciperanno alle riunioni periodiche previste per la verifica del lavoro svolto e saranno attivamente impegnati nell'analisi degli interventi e nella valutazione della congruità degli obiettivi, dell'adeguatezza dei singoli percorsi attivati.

Inoltre, presso la sede di attuazione del progetto saranno guidati ed orientati dall'operatore locale di progetto e dal tutor ed avranno sempre la possibilità di esporre le eventuali difficoltà incontrate e di proporre ipotesi di miglioramento relative al contesto in cui operano.

Il volontario, anche quello con scarsa scolarizzazione o con minori opportunità socio-culturali, avrà l'opportunità di crescere individualmente e professionalmente attraverso le tecniche della partecipazione dell'osservazione e della riflessione avrà, infatti, la possibilità di sperimentarsi e di imparare facendo, in contesti privilegiati, che prevedono l'affiancamento costante di personale qualificato con cui il volontario può confrontarsi.

Nello specifico vengono elencati le attività inerenti il ruolo dei volontari:

- Organizzare e condurre le attività di animazione organizzate per gli utenti della struttura e anche esterni;
- Aiutare gli utenti nello svolgimento delle azioni quotidiane all'interno della struttura (alimentarsi, camminare, partecipare alla vita sociale, fargli compagnia, etc);
- Accompagnare il disabile presso luoghi cura;
- Accompagnare il disabile in occasione di attività all'esterno della struttura;
- Partecipare alla formazione generale e alla formazione specifica prevista nel progetto;
- Partecipare alle riunioni di programmazione attività;
- Partecipare agli incontri con i referenti del progetto;
- Partecipare attivamente alle iniziative di diffusione e promozione nel territorio.

Socializzazione tra i giovani volontari

La Cooperativa Cristo Pantocratore organizzerà due momenti di incontro tra tutti i giovani volontari e la comunità locale.

Il primo incontro sarà realizzato al termine del primo semestre, la seconda nell'ultimo mese dell'anno di servizio civile che sarà denominata la giornata del volontario. Entrambe le giornate vogliono essere un'occasione di socializzazione, di scambio di idee e di confronto sull'esperienze realizzate nelle diverse comunità locali interessate. Si realizzeranno mostre di artigianato, mostre fotografiche, si proietteranno filmati, si narreranno esperienze ed episodi significativi, al fine di mostrare agli altri e di condividere i frutti dell'impegno e del lavoro di ciascuno nel settore di intervento. A tal fine si realizzeranno sessioni in plenaria e gruppi tematici di discussione e confronto. Si renderanno, inoltre, pubblici gli esiti del monitoraggio (vedi box 20) ed il complessivo grado di soddisfazione raggiunto dai diversi attori coinvolti nell'esperienza di servizio civile.

In osservanza di quanto previsto dai Criteri aggiuntivi regionali, il progetto "Obiettivo Integrazione" prevede attività specifiche per i giovani disabili volontari (ai sensi dell'art.

3 della l.104/92), i quali potranno dare un importante contributo alle attività progettuali in qualità di utenti esperti.

I giovani disabili volontari affiancheranno gli operatori, ma non li sostituiranno, saranno piuttosto un valore aggiunto, favorendo la strutturazione di un clima migliore e l'adesione degli utenti ai trattamenti.

I giovani disabili volontari, 'esperti per esperienza' in quanto pari potranno offrire agli utenti e ai familiari la loro esperienza, un modello di percorso di cura, vicinanza emotiva, fiducia e speranza.

Inoltre riteniamo fondamentale la partecipazione attiva dei giovani volontari disabili nella fase di **sensibilizzazione** e nelle campagne contro lo stigma sociale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti ulteriori requisiti, richiesti ai candidati, per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti vitto e alloggio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero di ore settimanali di servizio dei volontari: 30;

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Obbligo di mantenimento di un comportamento rispettoso dell'utenza, delle famiglie di ogni altro attore coinvolto nei servizi socio-assistenziali;
- obbligo al rispetto del segreto professionale per quanto riguarda tutte le informazioni inerenti l'utenza e il servizi, analogamente a quanto richiesto agli operatori professionali;
- flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali;
- I volontari di servizio civile potranno partecipare, per non più di 30 giorni ad attività fuori sede, questi sono importanti momenti risocializzanti durante i quali gli utenti possono sperimentare una maggiore autonomia e integrazione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti dall'Università degli Studi di Palermo secondo quanto stabilito dal senato accademico nella seduta del 18/04/2005.

Tirocini riconosciuti:

- Tirocinio di specializzazione in Psichiatria riconosciuto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Università degli Studi di Palermo;
- Tirocinio della Classe LM51 riconosciuto dalla Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Palermo;
- Tirocinio di specializzazione in psicoterapia necessario per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica da parte di Medici e Psicologi, ai sensi dell'art.3 della Legge n.56 del 18/02/89 riconosciuto da Scuola di Specializzazione in Psicoterapia C.O.I.R.A.G.;

- Tirocinio di specializzazione in psicoterapia necessario per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica da parte di Medici e Psicologi, ai sensi dell'art.3 della Legge n.56 del 18//02/89 riconosciuto da Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ITER – Istituto Terapeutico Romano;
- Tirocinio di specializzazione in psicoterapia necessario per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica da parte di Medici e Psicologi, ai sensi dell'art.3 della Legge n.56 del 18//02/89 riconosciuto da Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale): assistenza alle persone anziane, capacità di ascolto, animazione sociale, organizzazione logistica di uno sportello informativo e elementi di supporto alla gestione della disabilità, conoscenza sul counselling;

- competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);

competenze sociali e di sviluppo (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

- competenze dinamiche (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
--

Contenuti della formazione

MODULO N.1 - Competenze di base e trasversali

CONTENUTI DEL MODULO

Orientamento ed accoglienza:

- Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale)
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità)
- Conoscenza degli OLP e del TUTOR (ed eventuale ulteriore referente)
- Visita del servizio

La Cooperativa e la sua organizzazione:

- Associazioni e fondazioni
- Associazioni di promozione sociale
- La legislazione speciale per il terzo settore (odv, ong)
- Il decreto 460/97 sulle ONLUS

- I soggetti e le attività del terzo settore
- Le cooperative sociali
- Il bilancio d'esercizio e le normative civilistiche e fiscali

Qualità, valutazione, accreditamento:

- Qualità
- Valutazione
- Accreditamento

L'ascolto attivo e la comunicazione efficace:

- I principi dell'ascolto attivo
- Comunicazione verbale e non-verbale
- Le aree della comunicazione
- Esercitazione

La gestione dei conflitti e il lavoro in equipe:

- Teorie e tecniche della gestione dei conflitti
- Cooperazione e collaborazione
- Il gruppo e le relazioni come strumenti di lavoro in una prospettiva di collaborazione e condivisione dei contenuti educativi
- Condividere la quotidianità nelle relazioni educative
- Riscoprire il significato della vicinanza e della corporeità. La ricerca di un benessere possibile di fronte alla cronicità e alla patologia grave

Problem solving:

- Strategie di problem solving
- Il modello d'intervento: individuazione dell'obiettivo da raggiungere, analisi delle tentate soluzioni, definizione del problema da risolvere, applicazione della strategia, misurazione degli effetti e eventuale evoluzione strategica, chiusura dell'intervento
- Esercitazione ("Prova del prigioniero")

DURATA DEL MODULO – 24 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Cammisa Alessio.

MODULO N. 2 SICUREZZA SUL LAVORO - D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013

CONTENUTO DEL MODULO:

Formazione generale:

- Concetti di rischio, di danno, prevenzione e protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale: l'organigramma della sicurezza dell'azienda
- Diritti e doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali (comunicazione – Modulo di segnalazione interna – protocollo comunicazione)
- Organi di vigilanza, controllo, assistenza.

Rischi specifici in base all'area di intervento e le attività dei volontari (le buone prassi)

- Rischi luogo: come si valutano i rischi di un luogo: (Esercitazione 1)
- Rischi attrezzatura (Esercitazione 2)
- Rischi mansione
- Rischio chimico
- Rischio elettrico
- Rischi fisici
- Trasporti e mezzi (buone prassi)
- Rischio biologico
- MMC
- Aggressione da utente (buone prassi)

- Stress correlato (buone prassi)

Emergenza:

- Piano di emergenza

- Antincendio

- Profilo squadra emergenza

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Marceca Loredana.

MODULO N.3 - Competenze professionalizzanti

CONTENUTI DEL MODULO

La disabilità:

- Definizione di “disabilità”

- Evoluzione del concetto di “disabilità”

- Tipologie di “disabilità”

- Sviluppo cognitivo e affettivo

- La comunicazione, la relazione e l'intervento educativo con la persona disabile

- La relazione con la famiglia

I servizi socio-sanitari:

- Sistemi sanitari: strutture e servizi nazionali e regionali

- La rete dei servizi socio sanitari

- Valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari

Organizzazione di eventi in campo socio-assistenziale:

- L'animazione e la stimolazione delle capacità residue

- Principi di progettazione degli interventi con la persona disabile

- Organizzare e gestire attività per persone disabili attraverso l'attivazione di volontari

- Ruoli e compiti del volontario in attività con persone disabili

- Programmazione e gestione di attività con l'apporto di volontari

- Tecniche di promozione delle attività risocializzanti e elementi di comunicazione nel campo sociale

- Modelli teorici dello sviluppo di comunità

- Elementi base di grafica/ serigrafia/computer/sartoria

- Come allestire un banchetto promozionale

DURATA DEL MODULO – 25 ORE

FORMATORI DI RIFERIMENTO: Cuccia Filippo.

MODULO N. 4 “Autoimprenditorialità”

Obiettivi didattici e contenuti

Obiettivi:

Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità.

Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.

In sintesi, gli obiettivi saranno:

- sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di scd, pensino alla possibilità di dar vita a nuove imprese
- fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa
- promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo.

Contenuti:

Diventare imprenditori: motivazione e capacità personali;

Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore

Le prime azioni da intraprendere

Nozioni generali sull'imprenditorialità

L'idea imprenditoriale

L'impresa:

L'impresa individuale e collettiva

Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)

La scelta della forma giuridica d'impresa.

I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.

Il progetto d'impresa gli elementi della formula imprenditoriale: mercato, prodotto/servizio e struttura;

ricerca e analisi dei dati relativi alla formula imprenditoriale;

gli obiettivi: strategici, economici (di breve e di medio/lungo periodo) e finanziari;

lo studio di prefattibilità;

il Business Plan: che cos'è e qual'è la sua importanza;

il piano d'impresa;

l'inizio di attività: la partnership come strumento di start-up e di sviluppo.

La formula cooperativa

- FARE cooperativa:

- Cos'è una cooperativa

La funzione sociale della cooperazione

- Perché la scelta di fare cooperativa

- Le tipologie di cooperativa

- Come si struttura una cooperativa

- Come si costituisce una cooperativa

- Costituire una cooperativa: quali sono le responsabilità?

- Come funziona una cooperativa e come viene amministrata

DURATA DEL MODULO: 13 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Marceca Ivana.

Modulo N. 5 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

La coop. Cristo Pantocratore, oltre ad affrontare le materie connesse alle attività specifiche che il volontario andrà a svolgere durante l'anno di servizio civile, prevede, nel corso di formazione specifica, entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, un apposito modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Il volontario infatti è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati da parte dell'Ente e di essi verrà data al

volontario una puntuale informativa. Saranno, inoltre, definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione.

In particolare, qualora il volontario operi in luoghi diversi dalla sede dell'ente (per es. un museo, un bosco, un ospedale, una scuola, ...) egli riceverà corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; inoltre la coop. Cristo Pantocratore informerà e ridurrà al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

I volontari riceveranno tutte le informazioni di cui al presente modulo prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza.

DURATA DEL MODULO: 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Marceca Ivana

DURATA: 80 ore